

Scuola, l'eccellenza è anche in periferia

Rapporto Eduscopio: bene le paritarie, con i primi due Classici di Milano

PAOLO FERRARIO
MILANO

Si rafforza la presenza di scuole d'eccellenza nei territori alla periferia delle grandi città, soprattutto in per-

Orientamento

Il portale è online da questa mattina e misura la capacità degli istituti superiori di preparare all'università e al lavoro

come i licei delle Scienze umane, linguistico e artistico e gli Istituti tecnici, mentre le metropoli confermano la leadership per quanto riguarda i licei Classico e Scientifico, dove a primeggiare sono gli istituti paritari, come a Milano. Sono queste le principali evidenze della nuova edizione di Eduscopio.it, il portale della Fondazione Agnelli, online da questa mattina (www.eduscopio.it), con i dati aggiornati sulle scuole superiori che meglio preparano all'università o all'ingresso nel mondo del lavoro. Realizzato analizzando i dati di circa 1 milione e 260mila diplomati in tre anni scolastici successivi (dal 2012-2013 al 2014-2015) in 7mila indirizzi di studio nelle scuole superiori statali e paritarie, Eduscopio è uno strumento utile alle famiglie per orientarsi nella scelta della scuola superiore dei figli. Dal 2014, il portale, completamente gratuito, è stato visitato da 1,2 milioni di utenti, con un incremento medio annuo dell'8,4% e 5,2 milioni di pagine consultate.

Per stilare la classifica dei migliori licei, Eduscopio utilizza l'Indice Fga (Fondazione Giovanni Agnelli), che pesa al 50% la velocità nel percorso di studi (percentuale di crediti universitari ottenuti) e la qualità negli apprendimenti universitari (media dei voti agli esami). Questo parametro è stato impiegato per valutare il percorso di 707.827 diplomati al primo anno da immatricolati. Si scopre, così, che, a Milano, ai primi due posti tra i licei classici ci sono due istituti paritari (l'Alexis Carrel e il Sacro Cuore), mentre tra gli scientifici a primeggiare sono gli statali Alessandro Volta e Leonardo Da Vinci, con il Sacro Cuore sul terzo gradino del podio. A Torino, invece, il classico migliore è il Cavour e a Roma il Tasso, a Bologna il Minghetti, a Firenze il Dante Alighieri e a Napoli il Sannazaro.

La rivincita dei territori si consuma negli altri percorsi, come i Licei delle Scienze applicate, che vede al primo posto il Gaetano Agnesi di Merate, cittadina in provincia di Lecco, oppure come i Linguistici, con il Legnani di Saronno, nel Varesotto, in vetta e il Greppi di Monticello Brianza sul secondo gradino. Periferie sugli scudi anche nei licei artistici, con il paritario Preziosissimo Sangue di Monza primo e il Lucio Fontana di Arese in terza posizione.

Un secondo parametro indagato da Edu-

scopio è relativo alla capacità degli istituti tecnici e professionali di preparare i ragazzi all'ingresso nel mondo del lavoro, misurata attraverso la percentuale di diplomati occupati, cioè che hanno lavorato per più di sei mesi in due anni dal diploma e la co-

erenza tra studi fatti e lavoro svolto. Tra i tecnici tecnologici di Torino, il migliore è il Pininfarina di Moncalieri, con il 74% dei diplomati occupati, mentre nel Milanese, al primo posto si piazza il paritario Ernesto Breda di Sesto San Giovanni (72% di occupati). Il risultato migliore viene, ancora una volta, dalla periferia e lo fa registrare il Leonardo da Vinci di Carate Brianza (in provincia di Monza e Brianza) con il 79% di diplomati occupati, seguito dal Jean Monnet di Mariano Comense e dal Viganò di Merate, nel Lecchese, rispettivamente con il 77% e il 75% di diplomati che hanno trovato lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DATE

Iscrizioni anticipate a gennaio 2019

Dal 7 al 31 gennaio 2019. Questo l'arco di tempo durante il quale potranno essere effettuate le iscrizioni a scuola per l'anno scolastico 2019/2020. Tempi anticipati rispetto alle passate iscrizioni che si erano svolte a partire dalla metà di gennaio e fino ai primi di febbraio. La circolare con tutte le informazioni utili per le famiglie è stata inviata ieri alle scuole. L'anticipo del periodo delle iscrizioni, spiega il Miur, servirà per far partire prima la macchina delle operazioni che servono per portare in cattedra tutti i docenti a inizio anno scolastico. Già a partire dalle 9.00 del 27 dicembre 2018 si potrà accedere alla fase di registrazione sul portale www.iscrizioni.istruzione.it. Le iscrizioni on-line riguardano anche i corsi di istruzione e formazione dei Centri di formazione professionale regionale (nelle Regioni che hanno aderito). Per le scuole dell'infanzia la procedura è cartacea.



«Ecco perché bocciare non serve»

Gavosto (Fondazione Agnelli): coniugare efficacia ed equità

MILANO

La nuova edizione di Eduscopio sfa un mito: non è vero che le scuole migliori sono anche quelle dove si boccia di più e dove la "scrematura" degli alunni è praticata senza pietà. «Le nostre analisi rivelano che non vi è alcuna relazione sistematica tra selettività e performance», conferma il direttore della Fondazione Agnelli, Andrea Gavosto. Che sottolinea: «Anzi, vi è una piccola correlazione positiva che lascerebbe credere che, in media, siano proprio gli studenti che provengono dalle scuole più inclusive a ottenere i risultati migliori. E una conferma molto interessante del fatto che efficacia formativa ed equità possono andare di pari passo».

Come siete arrivati a queste conclusioni?

Attraverso un nuovo parametro, che è anche la principale novità di Eduscopio: la percentuale di diplomati in regola. Si tratta di un indicatore importante, perché ci dice per ogni



Andrea Gavosto

scuola quanti studenti iscritti al primo anno hanno raggiunto senza bocciare il diploma 5 anni dopo. Se la percentuale è alta, la scuola è molto inclusiva e si impegna a portare avanti il maggiore numero di studenti, senza praticare una severa politica di scrematura: così gli studenti hanno percorsi più regolari. Se è basso, la scuola è molto selettiva e gli studenti sono incappati in bocciature e/o hanno abbandonato l'istituto. Ma questo non è garanzia di qualità. Insomma: bocciare non aiuta.

Le paritarie si confermano tra le eccellenze del sistema, eppure fanno sempre più fatica...

Il direttore

«Bene l'approccio inclusivo, male il taglio delle ore di alternanza: così non è utile ai ragazzi»

Sono contrario a qualsiasi discriminazione di questi istituti, che rappresentano un valore per l'intero sistema di istruzione e aggiungo che è necessario sostenere le famiglie attraverso la detrazione fiscale delle rette. Per riconoscere con chiarezza che l'investimento in istruzione è fondamentale per il Paese.

Come legge la crescita di istituti eccellenti anche nei territori e non solo nelle grandi città?

In periferia c'è un'attenzione maggiore delle famiglie e la scuola è davvero al centro dell'attenzione della comunità. Questo nelle grandi città non sempre avviene.

L'aumento dei diplomati occupati è il segnale che, finalmente, il divario tra scuola e lavoro si sta restringendo?

Questi ragazzi hanno beneficiato della fase espansiva del mercato dopo gli anni della crisi. Purtroppo, la distanza tra scuola e lavoro non si è colmata e lo dimostra l'indice di coerenza: praticamente un diplomato su due fa un lavoro che non c'entra o c'entra poco con il percorso di studi. **Che cosa pensa del taglio delle ore di alternanza scuola-lavoro?**

Il governo ha voluto dare un contenuto ai professori, soprattutto dei licei, che erano contrari e, con il taglio delle ore, ha recuperato 50 milioni di euro per il contratto del personale scolastico. Questa riforma è però stata lasciata a metà, perché l'alternanza è stata indebolita (e non si capisce sulla base di quali dati) ma non è stata abolita. Ma così temo serva a poco e, soprattutto, non fa il bene dei ragazzi.

Paolo Ferrario

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Domande & Risposte

Cosa stabilisce il rapporto Eduscopio?

STILA UNA CLASSIFICA, PER CITTÀ, DELLE SCUOLE SUPERIORI CHE MEGLIO PREPARANO AGLI STUDI UNIVERSITARI O AL LAVORO.

Come può orientare le scelte delle famiglie?

EDUSCOPIO È UTILE PERCHÉ CONSENTE DI COMPARARE LE SCUOLE DELL'INDIRIZZO DI